

TASSE SOSPENSE POST-SISMA 2009: STANGATA IN ARRIVO, TRATTATIVA SALTATA DEL TUTTO

24 Gennaio 2018



L'AQUILA - Arriva una stangata rimandata per anni e ora non più rinviabile, destinata a dare una piega drammatica all'economia della provincia dell'Aquila.

Sarebbe infatti fallita una volta per sempre la trattativa tra il governo italiano e le istituzioni comunitarie sulla restituzione delle tasse sospese dopo il terremoto del 2009, alle grandi imprese del territorio colpito.

Sin dagli scorsi anni, sul tema la Commissione europea ha aperto una procedura di infrazione contro il governo italiano, dopo che quella misura è stata considerata un aiuto di Stato illegittimo, capace di alterare le severe norme sulla concorrenza.

In particolare, i dirigenti dei ministeri competenti, in una drammatica riunione lunedì sera, avrebbero risposto picche alle richieste della delegazione costituita da parlamentari abruzzesi, dal sottosegretario uscente alla Presidenza del Consiglio con delega alla Ricostruzione Paola De Micheli, dal vice presidente della Regione Abruzzo con delega alle Attività produttive, Giovanni Lolli, e dal sindaco del capoluogo, Pierluigi Biondi.

Secondo una stima, sarebbero un centinaio le imprese coinvolte per un totale di 80 milioni di euro che l'Italia dovrà restituire all'Europa, somma alla quale bisogna aggiungere le sanzioni, che si annunciano salate.

Da capire come l'Italia deciderà, poi, di rivalersi su chi ha beneficiato degli aiuti ritenuti illegittimi.

In tal senso, durante la riunione, i dirigenti dei ministeri hanno annunciato che a breve arriveranno i decreti ingiuntivi sia per le somme dovute che per le sanzioni.

Martedì la notizia feroce è stata comunicata alle associazioni di categoria: oggi le prime riunioni per cominciare a studiare la strategia di crisi.

Secondo quanto si è appreso, quindi, non ci sarebbero più margini, dopo una trattativa durata anni.

Un epilogo visto come uno schiaffo, forse decisivo, a un territorio che stenta a rialzarsi a quasi dieci anni dal terremoto del 6 aprile. (alb.or. - b.s.)